MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 150 - N. 36

CORRIERE DELLA SERA

RCS

FONDATO NEL 1876

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Playoff di Champions
Alla Juve il primo round con gli olandesi del Psv
di **Alessandro Bocci** e **Massimiliano Nerozzi** a pagina **42**



Lo chef Minguzzi
«Mattia ucciso senza motivo»
di **Federica Seneghini** a pagina **20**



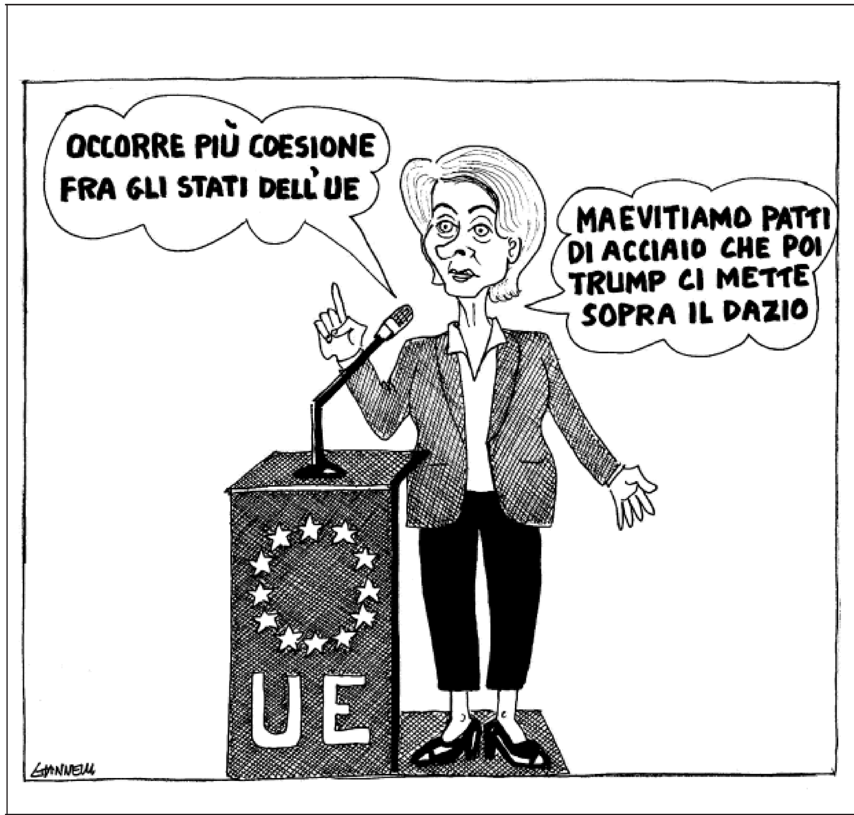
Israele, i silenzi
GLI OSTAGGI E LA NOSTRA INDIFFERENZA
di **Ernesto Galli della Loggia**

Mi piacerebbe essere sicuro che l'Italia che da anni continua a indignarsi per l'assassinio di Giulio Regeni, seviziato fino alla morte dagli sgherri dei «Servizi» egiziani, che l'Italia che si è appena indignata perché il nostro governo, sotto la pressione di un gravissimo ricatto ha dovuto consentire a liberare Almasri, il ceffo della polizia libica gravemente indiziato di sottoporre abitualmente a torture i suoi prigionieri, mi piacerebbe essere sicuro che quell'Italia che si è egualmente indignata alla vista di Ilaria Salis trascinata in catene in un'aula del tribunale di Budapest, quell'Italia che pretende sacrosante punizioni esemplari per tutti i nostri agenti che trattano in modo violento chi per qualsiasi ragione è sottoposto alla loro custodia, mi piacerebbe essere sicuro, dicevo, che quella stessa Italia gridi la sua protesta contro il trattamento che Hamas ha inflitto agli ostaggi israeliani di cui si è impadronita durante il pogrom del 7 ottobre e che verosimilmente sta tuttora infliggendo a coloro che sono ancora nelle sue mani.

Riassumo dall'illuminante corrispondenza di Greta Privitera sulle colonne del *Corriere*: incatenati, rinchiusi nei tunnel nell'oscurità e al freddo, in certi casi senza neppure poter stare in piedi, privati dell'acqua per bere o lavarsi, costantemente tenuti alla fame, picchiati, talvolta appesi a testa in giù per ore.

continua a pagina **26**

GIANNELLI



Intelligenza artificiale, sfida agli Usa L'Europa: «Un piano da 200 miliardi»

DEMOCRAZIA E CONTROPOTERI
Trump e gli ordini bloccati dai giudici
di **Federico Rampini**

È al governo da tre settimane e sembrano tre mesi. La valanga di decreti presidenziali firmata da Donald Trump monopolizza l'attenzione americana e mondiale. La tattica è stata definita «shock e paura».

continua alle pagine **6** e **7**

LA UE E NOI
Una partita persa? No, va giocata
di **Daniele Manca**

È in atto una doppia offensiva sull'intelligenza artificiale. Sulle regole e sugli investimenti. Il ritornello è: regole light, investimenti miliardari. Giusto. A patto di non cadere nel tranello della narrazione.

continua a pagina **5**

di **Giuliana Ferraino**
Massimo Gaggi
e **Stefano Montefiori**

L'Europa investirà 200 miliardi per l'intelligenza artificiale. L'annuncio da Ursula von der Leyen al vertice sull'AI di Parigi: «La corsa è solo all'inizio», ha poi aggiunto su X. Il piano prevede anche un fondo europeo di 20 miliardi per le gigafactory, le fabbriche dell'AI con le quali Bruxelles sfiderà Usa e Cina.

da pagina **4** a pagina **7**
Mazza, Pennisi, Rovelli

L'Anm si schiera con il procuratore di Roma, Lo Voi. Fissata la data per l'incontro con Meloni

Libia, al via l'indagine su Nordio

Caso Almasri: il Tribunale dei ministri acquisisce le carte. L'opposizione: sfiducia

di **Giovanni Bianconi**

Le tre giudici del collegio del Tribunale dei ministri hanno inviato un ordine di esibizione al ministro Nordio chiedendo tutti gli atti relativi al generale libico Almasri arrestato dalla polizia e liberato dalla Corte di Appello di Roma dato il silenzio-assenso del guardasigilli. Su di lui indagini avviate, dunque. L'opposizione: va sfiduciato. L'Anm con Lo Voi.

alle pagine **2** e **3** **Fiano Logroscino, Piccolillo**

Sanremo **Prima serata: la sfida dei big, ovazione per Giorgia**



«Musica e pace»: il video del Papa Show di Jovanotti

ETTORE FERRARI/ANSA

Via al 75° Festival di Sanremo targato Carlo Conti. Con lui, sul palco, Antonella Clerici e Gerry Scotti. Il video messaggio di pace del Papa, lo show di Jovanotti, Tamberi. E i 29 big. Ovazione per Giorgia. alle pagine **36**, **37** e **39** **R. Franco, Grasso, Laffranchi, Maffioletti**

DIRITTI

IL SÌ DELLA REGIONE
Toscana, legge sul fine vita
di **Giorgio Bernardini**
a pagina **12**

L'INTERVISTA/ LUCA ZAIA
«Ora l'Italia esca dall'ipocrisia»
di **Marco Cremonesi**
a pagina **12**

NEGOZIATI, ZELENSKY APRE
La Russia libera un americano Prove di dialogo con Washington
di **Marco Imarisio**

La Russia ha liberato Marc Fogel, l'insegnante americano detenuto dal 2021. Un chiaro segnale di Putin a Trump in vista della trattativa sull'Ucraina. Fogel, 63 anni, in passato aveva lavorato come diplomatico all'ambasciata Usa di Mosca.

a pagina **16**

LA CRISI DI COSA NOSTRA
Quei messaggi di debolezza dei nuovi boss
di **Roberto Saviano**

La crisi fatale di Cosa nostra è stata decretata dalla gestione corleonese. La scelta suicidaria di Riina di aggredire la parte di Stato che stava combattendo gli affari e il potere dell'organizzazione è stato il momento di più alto dispiegamento di forze che la mafia abbia mai utilizzato, ma al contempo ha innescato il suo collasso.

continua a pagina **18**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Se anche il Male va male

Fanno impressione le intercettazioni del capomafia Giancarlo Romano, che un anno prima di essere ucciso si lamenta per lo scadimento professionale delle nuove leve. «Il livello è basso, misero. Appena li arrestano, si pentono…» e sembra di sentire quegli anziani che rimproverano ai giovani la mancanza di carattere, con l'immancabile richiamo nostalgico ai bei tempi andati. E quando il capomafia depreca che i mafiosi dell'ultima generazione non frequentino con impegno la scuola, dove potrebbero conoscere persone importanti per il loro futuro, ci si sente catapultati nella conversazione di una qualsiasi famiglia borghese. Il padrino raggiunge il culmine nel passaggio in cui sottolinea la perdita di competitività del sistema mafioso: «Siamo a terra, ragazzi: una volta si puntava a una nave di fumo, adesso ci siamo ridotti a campare su una panetta», cioè su una dose di droga anziché su un carico intero. E qui par di sentire il monito di qualche carica istituzionale che sottolinea il crollo della produttività e accusa le imprese di non avere più una visione strategica.



Qualche cinico con pretese di realismo dirà: siamo messi male, se non riusciamo più a eccellere neanche nel Male. Invece la mia sensazione è che il capomafia, da italiano vero, stesse recitando la parte del vittimista che si compiace nel dipingere scenari catastrofici mentre passa all'incasso. Longanesi diceva che sul tricolore andrebbe impresso il motto «Tengo famiglia», ma io ne aggiungerei un altro: «Chiagni e fotti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMICI CUCCIOLOTTI®
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI™
PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!®
PIZZARDI EDITORE SOSTIENE I VOLONTARI
ENPA Ente Nazionale Protezione Animali Ente morale • ODV
COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!®

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50212
9 771120 498008